

1585



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

MOSCA AMB

Protocollo Arrivo MAE01204252020-10-19

Classifica NON CLASSIFICATO

Urgenza ORDINARIO

Protocollo 1585 Data 19 OTTOBRE 2020

Assegnazioni DGAP - UNITA' FED. RUSSA EUROPA ORIENT. CAUCASO ASIA CENTR.

Visione BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO IV / DGAP - UNITA' PESC - PSDC / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GINEVRA RAP ONU / LEONARDO - RELAZIONI INTERNAZIONALI / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / NEW YORK RAP ONU / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / PIRELLI - RELAZIONI INTERNAZIONALI / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / SSS - SEGRETERIA MERLO / SSS - SEGRETERIA SCALFAROTTO / STAM - SERVIZIO STAMPA / STRASBURGO RAP CONSIGLIO EUROPA / SVM - SEGRETERIA DEL RE / SVM - SEGRETERIA SERENI / VIENNA RAP OSCE / AMBASCiate ASIA E OCEANIA / AMBASCiate MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCiate PAESI G20 / RETE UE (TUTTE)

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM A/802/1/2/9

Oggetto LIBIA. INCONTRO CON IL VICE MINISTRO DEGLI ESTERI, MIKHAIL BOGDANOV. AGGIORNAMENTI DELLA POSIZIONE RUSSA.

Riferimento DA ULTIMO MESSAGGIO DI QUESTA AMBASCIATA N1581 DEL 151020

Redazione GIUNTINI

Firma TERRACCIANO Funzione AMBASCIATORE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito il 19/10/2020 - 15:48:23

Sintesi Cordiale e interessante incontro con il Vice Ministro Bogdanov, ricco di spunti e di riflessioni aggiornate sulla crisi libica. Imminenti missioni a Mosca di Aghila Saleh e del Vice Ministro degli Esteri turco. Giudizio positivo sulla visita dell'On.Ministro. Piena disponibilita' ad avere al piu' presto consultazioni dirette sulla Libia con il DG Cardi. Valutazioni positive riguardo alla missione a Mosca dell'ASRSG Williams; pieno sostegno all'iniziativa di UNSMIL tesa a lanciare il Forum di Dialogo Politico libico. Linee di azione russe rispetto alla Turchia.

Testo 1. Ho incontrato, su mia richiesta, il Vice Ministro degli Esteri e Rappresentante Speciale del Presidente Putin per il Medio Oriente e l'Africa, Mikhail Bogdanov, che si e' reso tempestivamente disponibile a fornire aggiornate valutazioni sugli sviluppi della crisi libica, quale immediato "follow-up" della visita dell'On.Ministro nonche' alla luce della missione a Mosca compiuta dall'Acting SRSG Williams venerdi scorso.

2. In apertura di incontro il Vice Ministro Bogdanov ha voluto innanzitutto richiamare positivamente i contenuti dell'incontro bilaterale tra il Ministro Lavrov e il Ministro Di Maio della scorsa settimana, esprimendo apprezzamento per i risultati emersi e per il clima cordiale e costruttivo nel quale si sono svolti.

Entrando subito nel merito della questione libica, il Vice Ministro ha reiterato la disponibilita' russa a cooperare bilateralmente su questo specifico tema anche allargando l'ambito della riflessione alla Turchia. In tal senso ha ricordato il primo incontro di consultazioni trilaterali svoltosi a Berlino lo scorso gennaio, a margine della Conferenza sulla Libia e mi ha preannunciato la visita a Mosca mercoledì prossimo del Vice Ministro degli Esteri turco Onal. A testimonianza dell'intensa attivita' diplomatica promossa dal MID sulla Libia il Vice Ministro mi ha anche riservatamente informato che oggi avrebbe avuto un incontro con il Presidente della Camera dei Rappresentanti libica, Aghila Saleh.

3. Per parte mia ho colto immediatamente al balzo la riflessione del Vice Ministro, facendomi latore dell'invito da parte del Direttore Politico Cardi allo stesso Bogdanov perche' compia al piu' presto una missione a Roma per consultazioni ad hoc sulla Libia, preliminari rispetto a una nuova eventuale sessione anche con Ankara. Il Vice Ministro, nell'esprimere apprezzamento e piena disponibilita' all'incontro ha pero' fatto presente che a causa di un impedimento sanitario (intervento chirurgico a un occhio) e' impossibilitato a viaggiare in aereo nei prossimi giorni e ha quindi formulato l'invito affinche' il DG Cardi venga in missione a Mosca, magari gia' nel

corso di questa settimana. L'ho quindi rassicurato sul fatto che avrei immediatamente informato l'Ambasciatore Cardi circa questa sua volonta'. Ho quindi chiesto di chiarire i termini di una iniziativa che era stata resa pubblica da uno stringato comunicato (il 9 ottobre scorso) solo in russo della Portavoce del MID, Zakharova, circa la volonta' russa di riunire a Mosca un non meglio precisato "forum" di dialogo politico di rappresentanti libici provenienti dalle diverse regioni. Bogdanov, lamentando come effettivamente il testo del comunicato possa aver dato adito a una interpretazione distorta del contenuto - facendo intendere come questa iniziativa potesse essere promossa dalla Federazione -, ha invece smentito che sia in fase di organizzazione un'iniziativa del genere da parte di Mosca. Il comunicato, ha precisato il Vice Ministro, intendeva invece far stato positivamente degli ultimi sviluppi dei colloqui intra-libici e del lancio da parte di UNSMIL del Forum di Dialogo Libico.

4. Ho quindi richiesto al Vice Ministro aggiornate valutazioni sugli sviluppi della crisi alla luce della missione a Mosca dell'ASRSG, Williams, durante la quale ha prima incontrato il Ministro Lavrov e poi separatamente lo stesso Bogdanov. Il mio interlocutore ha espresso un giudizio positivo sui contenuti degli incontri e una valutazione molto lusinghiera sulla personalita' della Williams, considerata dal MID come altamente qualificata e molto competente sul dossier. Il Ministro degli Esteri Lavrov, - ha sottolineato Bogdanov- ha espresso alla Williams pieno appoggio all'iniziativa di Dialogo Politico, apprezzandone in particolar modo l'approccio realmente inclusivo di tutte le componenti politiche e sociali libiche. La riunione in presenza dei 75 delegati, secondo quanto riferito dalla Williams a Lavrov, dovrebbe auspicabilmente svolgersi in Tunisia ad inizio di novembre. Mi ha quindi informato che nel corso dei colloqui con la Williams sia stata sollevata da parte russa la questione dei pescatori italiani trattenuti a Bengasi come anche la vicenda dei due cittadini russi attualmente in carcere a Tripoli.

Elaborando invece sui temi della crisi e allargando la riflessione agli scenari possibili, Bogdanov e' tornato a stigmatizzare il ruolo e l'azione del generale Haftar del quale ha ricordato nuovamente il "passo falso" compiuto a Mosca lo scorso gennaio quando rifiuto' di sottoscrivere il documento relativo al cessate il fuoco pur ribadendo che per Mosca Haftar continua a essere un interlocutore da prendere in considerazione.

Richiesto di fornire una valutazione sul ruolo di Aghila Saleh come possibile nuovo interlocutore credibile a Est, il Vice Ministro ha riconosciuto come il Presidente della Camera dei Rappresentanti sia capace di avere, a differenza di Haftar un militare, una visione politica della crisi e che il fatto che se ne parli come possibile rappresentante dell'Est in seno al previsto nuovo Consiglio Presidenziale simboleggia il suo peso politico. Peraltro ha osservato ancora Bogdanov, Saleh e Haftar non possono essere, per le caratteristiche dei loro profili, sostituibili l'uno all'altro e il confronto politico tra i due, secondo Bogdanov, non e' certamente facile. Ha quindi espresso l'aspettativa che la riunione prevista per oggi a Ginevra del Comitato 5+5 possa fornire utili indicazioni operative in merito a una condivisa azione di monitoraggio congiunto per la stabilizzazione dell'area di Sirte. Ha quindi ribadito che la Federazione sostiene pienamente il processo di Berlino, ravvisando come sia essenziale che il processo di stabilizzazione interno al Paese, sotto l'egida delle Nazioni Unite, avvenga con la piena condivisione di tutte le parti libiche.

Quanto alla questione della nomina del nuovo Inviato Speciale delle Nazioni Unite, Bogdanov ha fatto stato della volonta' della Williams di lasciare il proprio mandato a fine novembre, per motivi personali, una volta lanciato il Dialogo Politico. In merito all'indicazione del successore, il Vice Ministro ha riferito come il Ministro Lavrov abbia espresso sostegno alla candidatura di Mladenov ma che contestualmente occorra tener conto delle esigenze dei Paesi africani di sentirsi rappresentati (eventualmente anche utilizzando il posto che lo stesso Mladenov lascerebbe vacante quale Special Coordinator del MEPP). Nel ricordare poi che da parte del Segretario Generale delle Nazioni Unite, Guterres non sia stata ancora avanzata alcuna candidatura, Bogdanov mi e' sembrato cauto e forse non del tutto convinto su Mladenov, al di la' delle espressioni formali di sostegno.

Nel tornare a riferirsi al quanto la Federazione sta facendo in relazione alla crisi, il Vice Ministro ha poi confermato come Mosca abbia facilitato l'incontro a Sochi tra il Vice Presidente libico Maitig con il figlio del generale Haftar e come l'ASRSG Williams fosse non solo informata di questo sviluppo ma che ella avrebbe detto a Maitig che

sarebbe stato opportuno che egli si raccordasse preventivamente con il Presidente Al-Sarraj.

5. Da me sensibilizzato a fornire una valutazione sull' "animo" turco di voler, in prospettiva, mantenere la loro influente presenza in Libia, Bogdanov con inusuale vena ironica mi ha ribattuto affermando che prima bisogna chiedersi se i turchi hanno un animo. Al di la' della battuta, il Vice Ministro ha espresso l'auspicio che la posizione di Ankara sia ragionevole ed equilibrata anche in considerazione della chiara volonta' politica espressa dal Presidente egiziano Al-Sisi che non accetterebbe una presenza turca oltre la linea di Sirte-Al Jufra. Ho replicato che la posizione egiziana potrebbe rappresentare un motivo "razionale" per Mosca e Ankara per ipotizzare una soluzione condivisa finalizzata a un congelamento delle posizioni lungo quella linea territoriale, secondo una logica spartitoria della Libia tra i due Paesi. Bogdanov facendo stato degli intensi negoziati con Ankara su questo aspetto - mi ha reiterato la consueta narrativa secondo la quale Mosca e' a favore del mantenimento dell'unita' e integrita' del Paese e che qualsiasi soluzione possa essere trovata relativa a Sirte debba considerarsi "temporanea". Ha quindi escluso, giudicandola come irrealistica e priva di senso, che ci sia una volonta' turca di spingersi verso est perche' in tal caso lo scontro con l'Egitto diventerebbe inevitabile.

COMMENTO

Dall'incontro con il Vice Ministro Bogdanov esce confermata la volonta' russa di rafforzare il dialogo con l'Italia sulla crisi libica e al contempo viene affermato l'impegno di Mosca a sostenere pienamente le iniziative di UNSMIL. Perdura l'azione politico-diplomatica di Mosca non solo mediante intensi contatti con Ankara, ma anche per il tramite di un'azione di sensibilizzazione politica su tutti gli interlocutori libici per favorire la de-escalation del conflitto e la piena inclusivita' di tutte le componenti libiche nel nascente Forum di Dialogo Politico.

Occorre pero' tenere alta la guardia perche' l'esperienza insegna come l'approccio opportunistico - che a volte Mosca adotta, anche al di la' della narrativa ufficiale possa portare ad azioni non necessariamente coerenti con gli obiettivi dichiarati.

TERRACCIANO